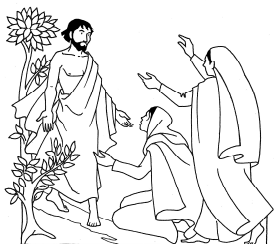


Sussidio per la liturgia * 11 aprile 2020

VEGLIA DI PASQUA



Quest'anno celebriamo la Veglia di Pasqua in modo insolito: senza popolo, senza processione dietro al cero pasquale, senza battesimi. E tuttavia questa è e rimane la notte di veglia in onore del Signore, la madre di tutte le veglie. La celebriamo nelle case collegandoci via social alla parrocchia. È la notte in cui Dio passa in mezzo al suo popolo: passa e sorge «il giorno fatto dal Signore», il giorno della creazione nuova, il giorno che non conosce tramonto.

I. LITURGIA DELLA LUCE

Non potendoci riunire attorno al fuoco nuovo, apriamo la liturgia con l'accensione del Cero pasquale, simbolo di Cristo risorto che illumina le tenebre del mondo.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **R/. E con il tuo spirito.**

C. In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo, nostro Signore, passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, veglia in preghiera: rivive la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti. Cristo risorto conferma in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte per vivere con lui in Dio Padre.

*** Accensione del Cero Pasquale**

C. La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

C. Cristo, luce del mondo. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Annuncio pasquale**

Esulti il coro egli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Il Signore sia con voi. **R/. E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **R/. Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R/. È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,

e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.
Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia.
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.
Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!
In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.

Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della
cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.
Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo.

Lo trovi acceso la stella del mattino, questa stella che non conosce tramonto:

Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini
la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Inizia il 2° momento della Veglia: la liturgia della Parola. Lasciamoci condurre per mano dalle letture di questa Veglia. Lasciamo che Dio parli al nostro cuore ed apra una breccia nei nostri affanni. Lasciamo che il racconto della storia della salvezza c'introduca in una dimora di grazia e di misericordia. Questa Parola scenda in profondità e trasformi la nostra vita.

C. Ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

** Prima lettura (Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco era cosa molto buona)*
In un racconto, strutturato come un atto di fede nel Dio creatore e come una preghiera di lode, il profeta ci ammonisce contro ogni idolatria. Al vertice della creazione Dio ha posto l'uomo, fatto a sua immagine, ed ha affidato a lui la signoria e la cura del creato.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gn 1,1 – 2,2)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e

fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che

era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie,

e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Salmo responsoriale (cantato):*

R/: Dell'amore del Signore è piena la terra.

Retta è la parola del Signore * e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto: * dell'amore del Signore è piena la terra. *R/.*

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, * dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, * chiude in riserve gli abissi. *R/.*

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, * il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo, * egli vede tutti gli uomini. *R/.*

L'anima nostra attende il Signore, * egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, * come da te noi speriamo. *R/.*

C. Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se grande fu l'inizio della creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

* *Seconda lettura*

(Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare)

Viene proclamato il racconto dell'esodo. La liberazione dalla schiavitù d'Egitto è il cuore della fede d'Israele, il memoriale dell'antica Pasqua che trova compimento nella Pasqua di Gesù.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 14,15 – 15,1)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il

cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel

mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta.

Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

*** Salmo responsoriale - R/. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: * cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R/.**

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. *

I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;

i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. **R/.**

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.

La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico. **R/.**

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». **R/.**

C. O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Terza lettura**

(Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te)

I profeti educano il popolo a fare della Pasqua la chiave di lettura della storia. Ecco una sintesi della travagliata relazione d'Israele col suo Signore. Qui Isaia unisce alleanza e perdono.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 54, 5-14)

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è

chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il

Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio

affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà. Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 29) – R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, * non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, * della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, * la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto * e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, * Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza; * Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

C. O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo... **R/. Amen.**

*** Quarta lettura**

(Venite a me, e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna)

La fedeltà di Dio è acqua che irriga le aridità del cuore umano. In Cristo, discendente di Davide, tutte le genti potranno attingere a questa sorgente di grazia e di misericordia.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 55, 1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocàtelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Is 12,2.4-6) – R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; * io avrò fiducia, non avrò timore,

perché mia forza e mio canto è il Signore; * egli è stato la mia salvezza. **R/.**

Attingerete acqua con gioia * alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere, * fate ricordare che il suo nome è sublime. *R/.*

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, * le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, * perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. *R/.*

C. Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunciato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della giustizia. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

** Quinta lettura*

(Cammina allo splendore della luce del Signore)

Dio è fedele al proprio nome: egli è il Santo e il Misericordioso, il Fedele e il Salvatore. Non tiene conto delle colpe e agisce secondo il suo cuore. Prendendo spunto dal rituale della purificazione, il profeta annuncia la nuova e definitiva purificazione, frutto della fedeltà di Dio.

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(Ez 36, 16-17a.18-28)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo,

che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore - oracolo del Signore Dio -, quando mosterrò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio». Parola di Dio.

** Salmo responsoriale (dal Ps 41) – R/.* Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, * del Dio vivente: - quando verrò e vedrò * il volto di Dio? *R/.*

Avanzavo tra la folla, * la precedevo fino alla casa di Dio,

fra canti di gioia e di lode * di una moltitudine in festa. *R/.*

Manda la tua luce e la tua verità: * siano esse a guidarmi,

mi conducano alla tua santa montagna, * alla tua dimora. *R/.*

Verrò all'altare di Dio, * a Dio, mia gioiosa esultanza. - A te canterò sulla cetra, * Dio, Dio mio. *R/.*

C. O Dio, che nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Completato il ciclo delle letture dell'Antico Testamento, si accendono le candele dell'altare e viene intonato il "Gloria".

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re

del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... *R/.* Amen.

*** Epistola**

(Cristo risuscitato dai morti non muore più)

Immersi nella morte di Cristo, risorgiamo con lui a vita nuova. È l'effetto del battesimo che ci rigenera dal profondo e ci offre la possibilità impensata di diventare figli di Dio. Ascoltiamo uno dei testi fondamentali della catechesi battesimale.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 6, 3-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato croci-

fisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Dopo averlo sospeso in Quaresima, esprimiamo col canto dell'Alleluia la gioia pasquale.

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Redete grazie al Signore perché è buono, * perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: * «Il suo amore è per sempre». *R/.*

La destra del Signore si è innalzata, * la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita * e annuncerò le opere del Signore. *R/.*

La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi. *R/.*

*** Vangelo**

(Mt 28, 1-10 – È risorto e vi precede in Galilea)

Sono due donne a portare per prime l'annuncio della risurrezione. Gesù viene loro incontro lungo la strada e affida loro un messaggio destinato agli apostoli. La risurrezione non è un'idea, ma un fatto: è l'inizio di un percorso di vita nuova, inizio della Chiesa.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come mor-

te. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio

ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

3. LITURGIA BATTESIMALE

In questa Veglia avremmo dovuto celebrare alcuni battesimi. E invece ci ritroviamo con la chiesa vuota, senza popolo, senza battesimi. Questo però non c'impedisce di rinnovare la nostra adesione a Gesù e al suo corpo che è la Chiesa.

C. Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

** Rinnovazione delle promesse battesimali*

C. Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C. Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio? *R/. Rinuncio.*

C. Rinunciate alle seduzioni del male per non lasciarvi dominare dal peccato? *R/. Rinuncio.*

C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato? *R/. Rinuncio.*

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? *R/. Credo.*

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? *R/. Credo.*

C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? *R/. Credo.*

C. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. *R/. Amen.*

** Preghiera dei fedeli*

C. Nella notte santa illuminata dalla risurrezione di Gesù, ci rivolgiamo a Dio Padre con il cuore in ansia per quanto sta succedendo. Gesù, che ha ribaltato la pietra del sepolcro, apra le tombe delle paure e faccia sì che dalla prova della pandemia venga fuori un'umanità rinnovata nel cuore e nella mente.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Signore, guarda la tua Chiesa: rendila forte nella fede, nella speranza e nella carità perché possa illuminare e consolare gli uomini con l'annuncio della tua vittoria sul male e sulla morte. Ti preghiamo.

- Signore, guarda l'umanità provata da mali fisici e morali: benedici chi spende la vita a servizio dei malati e dei poveri; ispira a tutti pensieri e progetti di riconciliazione e di pace. Ti preghiamo.

- Signore, guarda le persone che governano i popoli: dona loro lungimiranza, onestà, coraggio e costanza nel promuovere il bene comune e la giustizia sociale. Ti preghiamo.

- Signore, guarda chi è in ospedale, chi piange la perdita di persone care, chi è senza casa, chi è in carcere: conforta con la tua presenza chi si sente solo, trascurato, abbandonato. Ti preghiamo.

- Signore, guarda le famiglie costrette a stare chiuse in casa. Proteggi gli sposi, sostieni i ragazzi, dà coraggio ai giovani e conforto agli anziani: la tua risurrezione sia per tutti fonte di speranza. Ti preghiamo.

C. Padre Santo, Gesù ha dato la vita per noi, e tu l'hai glorificato col risuscitarlo dai morti. Uniscici a Lui perché possiamo lodarti facendo sperimentare a tutti la tua Provvidenza. Per Cristo... *R/. Amen.*